



Istituto Comprensivo "Giusy Devinu"

Via Meilogu 18, 09121 Cagliari - tel 070/280834 - fax 070/2082009
CAIC87000V - C.F. 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV

<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it



Cagliari, 04/12/2021

Al Collegio dei Docenti
All'albo
Al sito web

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto il D.P.R. n.297/94

Visto il D.P.R. n. 275/99 in particolare l'articolo 3 comma 4 come modificato dalla legge 13 luglio n. 107 comma 14;

Visto il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;

Visti gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola, confermati dal vigente CCNL Istruzione e Ricerca;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Vista la Legge n. 107/2015 ed in particolare l'art. 1 comma 14;

Visti gli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

Visti i PTOF dei precedenti anni scolastici;

Visti gli esiti del processo di autovalutazione e le priorità di miglioramento individuate;

Visto il documento denominato Piano Scuola 2021-2022;

Visto il Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OO.SS.

Vista la Nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF triennale 2022-2025

Premessa

Il presente atto di indirizzo è elaborato sulla base delle indicazioni per la redazione del PTOF 2022-2025 riportate nella Nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021. Si articolerà in quattro sezioni relative agli aspetti strategici di ciascuno dei seguenti settori:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

Seguiranno indicazioni di contesto relative alle strategie che dovranno essere messe in atto a seguito della fine della pandemia, partendo dalla situazione attuale per realizzare una ragionevole previsione sulle ricadute che le scelte in atto avranno sugli apprendimenti e, di conseguenza, sulle decisioni che questa Istituzione dovrà operare per continuare a garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni.

La scuola e il suo contesto

Il Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni in commissioni, dovrà elaborare il nuovo PTOF a partire da quello in vigore, avendo come traguardo l'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2022/23. Dovrà essere verificata la congruenza delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale, confermando la caratterizzazione dell'istituto comprensivo quale comunità educante fondata su corretti e proficui rapporti tra scuola e famiglia e sulla costruzione di climi di classe aperti e interattivi. Questo a partire da una ricognizione dei mutamenti avvenuti in un contesto territoriale già segnato da complessità e che solo nell'ultimo decennio si è integrato maggiormente nel tessuto metropolitano, partendo da un passato di periferia urbana. La pandemia da COVID-19 ha impoverito un tessuto sociale già provato, sia sotto il profilo meramente economico sia per quello che riguarda la trama delle relazioni. Famiglie diventate monoreddito o senza reddito, situazioni abitative inadeguate a garantire la forzata convivenza dei membri della famiglia in caso di ricorso alla didattica digitale integrata.

Dovrà essere portato a compimento il difficile processo di rafforzamento dell'identità di un Istituto comprensivo nato nel 2015, attraverso una pervicace ricerca di occasioni di verticalizzazione del curricolo e attraverso scelte di governance, condivise collegialmente, che valorizzino le occasioni di integrazione del lavoro tra plessi e tra ordini diversi.

Le scelte strategiche

Una volta verificati gli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto occorrerà, ai fini dell'elaborazione del documento, confermare o aggiornare le priorità strategiche e quelle finalizzate al miglioramento degli esiti. Ciò in vista di una futura nuova definizione delle azioni del PDM che potrà avvenire solo dopo aver revisionato il RAV in modo da esplicitare i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola nel PTOF attuale, particolare attenzione dovrà essere posta allo:

“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;”

e alla:

“Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.”

La recente introduzione della disciplina di educazione civica e le conseguenti scelte autonome in materia di realizzazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze ad essa afferenti, dovranno comportare una parziale ridefinizione dell'obiettivo formativo, in una chiave di armonizzazione con la disciplina, obbligatoria, in esame.

Strategica per l'identità dell'Istituto sarà la valorizzazione delle sue particolarità, quali la scuola in ospedale e il corso ad indirizzo musicale nella secondaria di I grado Mameli.

L'offerta formativa

Sul piano della didattica occorrerà che il Collegio dei docenti, l'organo tecnico detentore di competenze primarie in materie di scelte educative e didattiche, consideri l'implementazione degli obiettivi di processo, desunti dal RAV, più oltre elencati continuando a valorizzare iniziative trasversali alle diverse realtà, che si aggiungono alle azioni promosse dai gruppi di lavoro misti, già operanti o costituendi:

- Contenere e ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso;
- Potenziare l'inclusione scolastica
- Migliorare gli apprendimenti, assumendo decisioni adeguate (diminuzione delle differenze – tra scuole ed aree geografiche – dei livelli di apprendimento; rafforzamento delle competenze di base, rispetto alla situazione di partenza);
- Progettare il curriculum per dipartimenti;
- Promuovere strategie innovative attraverso la partecipazione di tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nei processi formativi.

Nell'ambito di questi obiettivi dovrà essere posta particolare attenzione all'elaborazione di strategie che portino a miglioramenti tangibili negli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).

Il Collegio potrà sviluppare quanto già contenuto nel PTOF relativo al triennio in corso, con particolare riferimento all'accelerazione impressa all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dall'esperienza della DAD e poi delle DDI. Occorrerà un'approfondita riflessione sul rapporto tra analogico e digitale, su quello che si è potuto sperimentare come utile al reale raggiungimento di obiettivi formativi e quello che si è rivelato inutilmente complesso o inadatto. Ciò anche attraverso il rafforzamento del curriculum verticale.

La riflessione sulla valutazione, nella sua valenza formativa e orientativa, dovrà essere centrale nell'elaborazione del nuovo PTOF.

Nell'ambito del curriculum, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione occorrerà avviare/proseguire i percorsi per:

- L'integrazione del curriculum di educazione civica, con la prospettiva di stabilizzare le scelte delle singole scuole e quelle trasversali all'istituto.
- La revisione del patto educativo di corresponsabilità, anche alla luce delle novità intervenute in materia di policy nell'utilizzo dei device a seguito dell'estensione del loro utilizzo sia in termini quantitativi che in termini di integrazione con le ordinarie attività in presenza. In questa cornice dovrà essere ulteriormente aggiornato il Piano per la didattica digitale integrata, alla luce delle nuove disposizioni normative e delle esperienze maturate con la DAD e la DDI.

- L'adeguamento del Piano di Inclusione alla normativa vigente e della sua evoluzione
- Il riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento, considerando che la vigente L. 107/2015 pone l'obbligo formativo come orizzonte di senso dell'essere docenti nella scuola dell'autonomia e come risposta alla complessità dell'agire educativo in contesti complessi come quelli della scuola odierna, multi e inter culturale, che accoglie le diversità più varie, promuovendone la valorizzazione.

L'organizzazione

In una realtà complessa come un istituto comprensivo l'organizzazione, mediata da scelte collegiali o comunque il più possibile condivise, rimane a fondamento del buon funzionamento, e deve restare al servizio della didattica. Il PTOF dovrà valorizzare le azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa. Particolare riferimento dovrà essere fatto all'articolazione delle funzioni strumentali, ai coordinatori di classe, ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari, alle varie commissioni in cui si dovrà continuare ad articolare il collegio dei docenti.

Considerazioni conclusive sull'emergenza COVID-19

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Si intende fare particolare riferimento al Piano scuola 2021-2022 e al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS, alle indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- il mantenimento delle attività didattiche in presenza
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Federica Iecle
firmato digitalmente